

lier, non erano in pregadi, e sier Marco Bolani, savio dil consejo, non era di opinion, certa parte, di scriver in Candia a sier Piero Michiel, capetanio di le galie di Alexandria, et in la materia dil soldan, *ut patet*, e mandar le galie a Bichieri; et fu posto la letera. Et sier Marco Bolani contradise. Li rispose sier Alvixe da Molin, per la parte; poi sier Alvixe Malipiero, el consier, qual messe, che li, in Candia, dovesseno far consejo di XII, intravegnando el re-
 130 zimento, et andar dove meglio a l'horò parerano, secondo la risposta harano auta dal Cayro *etc.* Parlò poi sier Marco Antonio Loredam, qual voleva a uno altro modo, et aricordò si fesse, per esser pratico, in Alexandria; et andò la letera e l'opinion di sier Alvise Malipiero, el consier, et questa fu presa. Et fo dato sacramento a banco, a banco, et perhò cussi *diffuse* ho scripto. Et fu preso, che la galia bastarda, soracomito sier Piero Tiepolo, di sier Hironimo, debbi andar in Candia dal provedador di l'armada, la qual è a Chioza, e, insieme con una galia sotil, debbino andar con le galie di Alexandria, in conserva, per far più grossa armada *etc.* Et intrò consejo di X con la zonta, et licentiò il pregadi.

A dì 24, fo San Zuanne Batista. In colegio vene el vescovo di Rossi, di Treviso, qual, poi la rota dil campo, è contumace, e non pol andar a Treviso; el qual havendo deliberato di andar a Roma, in corte, in questi zorni dimandò licentia da la Signoria, e cussi l'ebe; et questa matina è venuto in colegio a tuor licentia di partirssi, et va a dretura dal papa: Nota. Suo fradello, el conte Filippo, è in Alemagna da l'imperador.

Et in questa matina si parti sier Alvixe Mocenigo, el cavalier, va provedador in Friul, zeneral, facendo la via a Treviso *etc.*

Di la corte vene letere, di l'orator nostro, di 20, da Terni. Come il papa era venuto lì, et voleva andar a Roma, dove vol esser per il zorno di San Piero; poi verà a Viterbo e in quelle terre vicine. *Item*, lì, a Roma, sarà la ducha di Termeni, che el re di Spagna ha concesso per capetanio di la chiesa. *Item*, vol tornar su l'impresa di Bologna, e fa redur el signor Marco Antonio Colona, Zuam Paulo Bajon et Ramazoto versso Ymola, dove farano la stapula di le zente, et vol dar il guasto a Bologna, si non farano *etc.*, e altre particolarità, chome poi scriverò di soto.

Di Zara, di sier Lorenzo Corer et sier Luardo Michiel, di 18, et di sier Andrea Baxejo, conte di Spalato, di 12. In conformità. Par, il conte Coxule li habbi fato intender aver preso, a li

confini, certo turecho, qual li ha afirmato, el signor turco in Andernopoli esser morto. *Item*, che turechi haveano roto alcuni di Frangapani, e preso il capetanio a quelli confini, *ut in litteris.*

Dil provedador Capello, dal Cesenatico, di 22, vidi letere. Come aspetava li arsilij per cargar le zente. Havia ricevuto li danari per dar al cavalier di la Volpe et Meleagro da Forli, qualli verano; è con lui, e resta, domino Jannus da Campo Fregoso, e altre particolarità. Noto. Diti arsilij cargi di vino veneno a Chioza, e do in questa terra a discargar; fo gran remor in colegio, e poi solicitato, ritornino.

Noto. Eri si have relation di le cosse di Verona, come francesi erano partiti. *Item*, veronesi haveano mandato do oratori a l'imperator, *ut patet.* *Item*, di uno veronese citadin, è stà preso im posto, dava aviso in campo nostro, e si dubitava di lui *etc.*

Da poi disnar fo gran consejo; fonno pochi, e fato capetanio a Raspo, sier Anzolo Orio, fo sopra-comito, *quondam* sier Hironimo, et altre voxe.

Fu posto, per li consieri, la gratia di sier Ruzier
 130* Contarini, che si brusò, vol 4 balestrarie, *ut in parte*; et non fu presa. Et questa è la seconda volta è stà balotata.

In questa note, a horre 5, venendo a dì 25, fo il teramoto sensibile, *adeo* tutti il senti, ma non fe danno, si che ancora dura questi prodigij e terremoti.

A dì 25, fo l'aparition di San Marco. Fu fato la procession *de more*, in la qual convien esser tuti li episcopi, sono in questa terra; *tamen* non vi fu el patriarcha. Era aparato da vescovo el vescovo Saracho di Coranto, et con il principe il legato e il primócierio, e poi il Pizamano, vescovo di Feltre. Et poi si reduse il colegio.

Dil provedador Griti, di eri, da Montagnana. Chome havia fato far la rota di là di l'Adexe, a Angiari, molto larga, *adeo* danizava sofo Verona, et quelli di Verona non poteva socorer Lignago, e feva gran danno; et che monsignor di la Grotta, francese, è in Lignago, havia mandato a Verona a dimandar guastadori et zente per prender dita rota, e si trovava impazato, chome à per relatione *etc.* *Item* scrive zercha zente d'arme e soldati e fantarie, e dimanda danari; sono spogliati quelli è venuti.

Fu fato eletion di uno pagador in campo, in luogo di sier Zuam Alvixe Pixani, ha refudado, et rimase sier Matio Sanudo, *quondam* sier Beneto; e, quelli fonno tolti, è qui soto posti.